

UTILE NETTO DI 1,32 MILIARDI, IN CALO DEL 38%, MA MEGLIO DEGLI 800 MILIONI ATTESI DAGLI ANALISTI

Axa spavalda, la crisi non ci fa paura

Per il presidente de Castries la compagnia saprà affrontare una nuova flessione dei mercati. Ma vuole anche approfittare della ripresa. E studia acquisizioni in Asia e Sud America

DI ANNA MESSIA

Axa assicurazioni ha le spalle larghe. Se anche le Borse dovessero tornare a flettere, la compagnia assicurativa francese ha gli anticorpi necessari per affrontare lo scenario peggiore. Ad assicurarlo è stato ieri il numero uno del gruppo, Henri de Castries. «Siamo pronti a fare fronte a un eventuale peggioramento delle condizioni di mercato e ben posizionati per approfittare della ripresa», ha detto de Castries commentando i dati semestrali della società. «Il gruppo ha dimostrato la sua capacità di agire rapidamente e prendere le misure appropriate per proteggere la solidità del suo bilancio. La nostra fiducia sulla strategia del gruppo Axa è rafforzata dai risultati del semestre», ha aggiunto l'amministratore delegato. Per quanto riguarda il bilancio semestrale, il colosso assicurativo, secondo in Europa, ha registrato risultati in flessione, come

del resto l'intero settore delle polizze. Ma i numeri comunicati al mercato sono stati sensibilmente migliori delle previsioni degli analisti. In particolare, **Axa** ha registrato un calo dell'utile del 38% nel primo semestre 2009 a 1,32 miliardi di euro. Ma nel primo trimestre aveva accusato un rosso di un miliardo e gli analisti stimavano che il secondo semestre si sarebbe chiuso

con un risultato di 801 milioni. Il risultato ha quindi superato le attese per oltre 500 milioni. Per questo motivo la Borsa francese ieri ha reagito molto bene alla diffusione della semestrale e il titolo **Axa** ha chiuso in crescita dell'1,7% a 15,57 euro. Il risultato operativo però è diminuito del 26% a 2,11 miliardi, mentre la raccolta ha registrato una flessione del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso

anno, a 48,4 miliardi. Gli asset in gestione sono diminuiti invece dell'1,5% rispetto al 31 dicembre 2008, a 967 miliardi. Mentre l'indice di Solvency è migliorato di 6 punti al 133%, è il surplus è salito da uno a 7 miliardi di euro. Anche la situazione negli Stati Uniti (dove la compagnia francese ha già messo in atto un ingente intervento a copertura di alcuni prodotti

variable annuity) la situazione sembra essersi stabilizzata e non si prevedono aumenti di capitale. Grazie a questa stabilità il gruppo **Axa** continuerà a guardare a opportunità di acquisizione nei Paesi che offrono un maggiore potenziale di crescita. Nel mirino ci sono «opportunità» di crescita esterna in Asia, Europa centrale e «in alcuni paesi» dell'America del Sud, ha dichiarato de Castries. (riproduzione riservata)



14 - 30

Mercati Globali

Axa spavalda, la crisi non ci fa paura

Il presidente de Castries ha annunciato che la compagnia francese ha registrato un utile netto di 1,32 miliardi di euro nel primo semestre 2009, in calo del 38% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma i numeri comunicati al mercato sono stati sensibilmente migliori delle previsioni degli analisti. In particolare, Axa ha registrato un calo dell'utile del 38% nel primo semestre 2009 a 1,32 miliardi di euro. Ma nel primo trimestre aveva accusato un rosso di un miliardo e gli analisti stimavano che il secondo semestre si sarebbe chiuso con un risultato di 801 milioni. Il risultato ha quindi superato le attese per oltre 500 milioni. Per questo motivo la Borsa francese ieri ha reagito molto bene alla diffusione della semestrale e il titolo Axa ha chiuso in crescita dell'1,7% a 15,57 euro. Il risultato operativo però è diminuito del 26% a 2,11 miliardi, mentre la raccolta ha registrato una flessione del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a 48,4 miliardi. Gli asset in gestione sono diminuiti invece dell'1,5% rispetto al 31 dicembre 2008, a 967 miliardi. Mentre l'indice di Solvency è migliorato di 6 punti al 133%, è il surplus è salito da uno a 7 miliardi di euro. Anche la situazione negli Stati Uniti (dove la compagnia francese ha già messo in atto un ingente intervento a copertura di alcuni prodotti variable annuity) la situazione sembra essersi stabilizzata e non si prevedono aumenti di capitale. Grazie a questa stabilità il gruppo Axa continuerà a guardare a opportunità di acquisizione nei Paesi che offrono un maggiore potenziale di crescita. Nel mirino ci sono «opportunità» di crescita esterna in Asia, Europa centrale e «in alcuni paesi» dell'America del Sud, ha dichiarato de Castries. (riproduzione riservata)

È IN EDICOLA CLASS DI AGOSTO

IL REGALO

LA RICHA LEGGE UN TIPO

MEDICI

Un volume di MEDICI ECCO I PIÙ BRAVI

CLASS. II. PRIMO MENSOLE AL SERVIZIO DALL'ESTATE